

VENERDÌ LA CORALE APRE IL PROGRAMMA DELLE CINQUE SERATE MUSICALI

## IL RIFUGIO IN CONCERTO PRONTO IL NUOVO CD «'NA STORIA SENZA PRETES»



[richiedi la foto](#)

La presentazione del nuovo cd de «Il Rifugio» e, sopra a destra, i coristi al termine della registrazione e la scorsa esibizione della corale in via Piave



novità La copertina del disco intitolato «'na storia senza pretès», il nuovo cd inciso dalla formazione corale seregnesa

*SEREGNO* - L'anteprima sul piccolo schermo è andata in onda lo scorso venerdì sera su «Telelombardia», la presentazione ufficiale avverrà nel corso della rassegna «Città di Seregno» del prossimo 16 maggio. Ma già venerdì prossimo, a margine del concerto che il coro «Il Rifugio» terrà nel cortile dell'oratorio di via Piave, sarà disponibile «'na storia senza pretès», il nuovo cd inciso dalla formazione corale seregnesa.

«Era un progetto che avevamo in mente da almeno un decennio - ha spiegato il presidente del gruppo, Sergio Molteni - Un decennio movimentato, durante il quale abbiamo cambiato tre volte il direttore: da Oreste Tagliabue ad Antonio Colombo sino a Fabio Triulzi . Abbiamo dovuto ricostruire più volte affinità e sintonie. Ora, grazie a Fabio Triulzi al quale va un ringraziamento particolare, siamo pervenuti ad equilibri maturi che consentono di registrare un disco». Diciannove le canzoni proposte nel cd, in prevalenza scelte nell'ambito del repertorio tradizionale della musica corale popolare. Con un paio di arrangiamenti di brani moderni («Perchè vogliamo stare al passo con i tempi e coinvolgere maggiormente i giovani») e con la conclusione di «Viva Seregno de la Memoria»,



inno ufficiale della città scritto una ventina di anni fa da Pierino Romanò .«E' un brano che abbiamo recuperato nel nostro repertorio solo da un paio d'anni. Da un suo verso, "na storia senza pretes", abbiamo ricavato il titolo di tutto il cd. Che è la sintesi della nostra storia, storia radicata in città » ha aggiunto Molteni. I coristi del Rifugio fanno professione d'orgoglio delle proprie radici: «Quando ci esibiamo fuori dalla città , sentiamo l'impegno di tenere alto il nome di Seregno». Perché è qui che il gruppo, nel 1966, si è costituito». Qui



a Seregno, più precisamente nella parrocchia del Lazzaretto: «Il parroco don Giovanni Ferrè - ha ricordato - incoraggiò la formazione della corale. Era il 1966, un momento in cui la riforma liturgica aveva portato disorientamento tra le corali. I canti di montagna erano una buona alternativa per rilanciare passione e voglia di aggregazione». I coristi arrivarono, principalmente, dalle corali del Lazzaretto e di Santa Valeria: Ambrogio Colciago il primo direttore. Questo l'avvio di un'avventura che dura da 43 anni. Quale il segreto di tale longevità ? «Siamo un gruppo di amici che condivide la passione per la bellezza del canto corale. Crediamo non ci sia alcun altro segreto».

Articolo pubblicato il 21/04/09